

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno quartodecimo. sed et Constantino magno Imperatore frater eius anno undecimo. et Iohannes magno imperatore sed et anno quarto. Die quartadecima mensis martii indictione secunda neapoli: Certum est me petrum filium quondam iohanni qui nominatur ficari. una cum consensum presentem mariae posteriore coniugi meae: A presenti die promptissima voluntate commutavi et tradidi vobis domino stephano venerabili abbati et cuncta congregatione monachorum monasterii sanctorum seberini et sossi hubi eorum venerabilia quiescunt corporas. Idest integra una terra mea posita vero foris flubeum in loco qui vocatur terrentianum territorio plagiense qui mihi obvenit et pertinet per dispositum quondam sillitte anteriori coniugi meae. Una cum arboribus et introitum suum omnibusque. eis pertinentibus: coherente ivi memorata terra ha duobus lateribus. parte horientis et hoccidentis terras congregationis sacerdotum chartulas ecclesiae sancti iohanni in corte sicuti pro unoquoque latero ana quattuor termines exfinat. De uno capite parte septemtrionis est terra vestras iuris memorati sancti vestri monasterii. et ex alio capite parte meridiana est resina de qua nihil mihi exinde intus memoratas coherentias remansit aut reserbavi nec in alienas personas commisimus potestate: Ita ut ha nunc et deinceps memorata integra una petia de terra mea posita in memorato loco qui vocatur terrentianum: territorio plagiense ut dixi qui mihi pertinet et obvenit per dispositum quondam sillitte anteriore coniugi meae cum arboribus et introitum suum

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quattordicesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno undicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore nonché nell'anno quarto di Giovanni grande imperatore, nel giorno quattordicesimo del mese di marzo, seconda indizione, **neapoli**. Certo è che io Pietro figlio del fu Giovanni detto **ficari**, con il consenso della presente Maria successiva coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà ho permutato e consegnato a voi domino Stefano venerabile abate e a tutta la congregazione di monaci del monastero dei santi Severino e Sossio dove riposano i loro venerabili corpi, vale a dire per intero una mia terra sita invero davanti al fiume nel luogo chiamato **terrentianum** in territorio **plagiense** che a me pervenne e appartiene per disposto della fu **sillitte** precedente mia coniuge, con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, confinante ivi la predetta terra da due lati, dalla parte di oriente e di occidente, con le terre della congregazione dei sacerdoti della Carta della chiesa di san Giovanni **in corte** come per ciascun lato quattro termini delimitano, da un capo dalla parte di settentrione è la terra vostra di diritto del predetto vostro santo monastero, e da un altro capo dalla parte di mezzogiorno è lo stagno (**resina**). Di cui dunque niente a me entro i predetti confini rimase o riservai né affidai in potere di altra persona, di modo che da ora e d'ora innanzi il predetto integro pezzo di terra mia sito nell'anzidetto luogo chiamato **terrentianum** in territorio **plagiense**, come ho detto che mi appartiene e mi pervenne per disposto della fu **sillitte** precedente coniuge mia, con gli alberi ed

omnibusque eis pertinentibus a me vobis sit commutatus et traditus in vestras posterisque vestris ipsius memorati vestri monasterii sint potestate quidquid exinde facere volueritis semper liberam habeatis potestate: et neque a me memorato petro cum consensum memorate mariae posteriore coniugi meae neque a meis heredibus nullo tempore numquam vos memorato domino stephano venerabili abbati et cuntas congregationes monachorum memorati sancti vestri monasterii aut posteris vestris quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestias per nullum modum nec per nullam personas a nobis summissis ha nunc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore ego et heredes meis vobis posterisque. vestris memoratoque sancto nostro monasterio ab omnis. homines omnique personas in omnibus antestare et defendere debeamus: pro eo quod ad vicem in commutationem recompensationisque accepi a vobis Idest integra una terra iuris memorati sancti vestri monasterii qui nominatur ad cyrasa posita vero in loco qui vocatur ciranum que in memorato sancto vestro monasterio obbenit per dispositum quondam leoni filio quondam iohannis et maria iugales. cum arboribus et introitum suum omnibusque. eis pertinentibus. habente finis hab uno latere parte horientis terra ecclesie sancte fortunate et habet ibi de longitudine passi septuaginta quatuor minus tertia de passum. de alio latere parte hoccidentis terra gregorii filio domini cesarii rofani habente ibi passi septuaginta quinque minus tertia de passum. De uno capite parte meridiana terra monasterii sanctorum festi et desiderii puellarum domini. et habet ibi de latitudine passi viginti unum. et ex alio capite parte septemtrionis terra sergii. et theodori germanis campesariis

il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, da me a voi sia permutato e consegnato e in voi e nei vostri posteri dello stesso anzidetto vostro monastero sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facoltà, e né da me predetto Pietro con il consenso dell'anzidetta Maria successiva coniuge mia né dai miei eredi in nessun tempo mai voi predetto domino Stefano venerabile abate e tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo monastero o i vostri posteri, che non accada, abbiate mai dunque qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite alcuna persona a noi subordinata da ora e per sempre. Inoltre in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto voi ed i vostri posteri e il predetto nostro santo monastero da ogni uomo e da ogni persona per quello che i cambio e in compensazione ho accettato da voi, vale a dite per intero una terra di diritto del predetto vostro santo monastero detta **ad cyrasa** sita invero nel luogo chiamato **ciranum** che al vostro anzidetto santo monastero pervenne per disposto del fu Leone, figlio del fu Giovanni e di Maria, coniugi, con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, avete come confine da un lato dalla parte di oriente la terra della chiesa di santa Fortunata e ha ivi di lunghezza passi settantaquattro meno la terza *parte* di un passo, da un altro lato dalla parte di occidente la terra di Gregorio, figlio di domino Cesario Rofano, avete ivi passi settantacinque meno la terza *parte* di in passo, da un capo dalla parte di mezzogiorno la terra del monastero dei santi Festo e Desiderio delle fanciulle del Signore e ha ivi di larghezza passi ventuno, e da un altro capo dalla parte di settentrione la terra di Sergio e di Teodoro fratelli **campesariis** e ha ivi passi diciassette, invero i predetti passi sono misurati secondo il passo della santa

ibique habet passi decem et septem memorati vero passi sunt mensuratis ad passum sancte neapolitane ecclesie. De qua nihil vobis exinde aliquod reserbatis. sicuti et quomodo continet mea chartula commutationis quam vos mihi exinde impresenti fecistis. in omnem deliberationem. Quia ita inter nobis combenit. si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc cartulam commutationis ut super legitur venire presumserimus et minime adimpleverimus hec omnia memoratas et in aliquid offenderimus per quovis modum aut per summissis personis tunc componimus vobis posterisque. vestris memoratoque sancto vestro monasterio auri solidos viginti bythianteos et hec chartula ut super legitur sit firmas imperpetuum: scriptas per manus petri curialis scribere rogavimus per memorata secunda inditione ✕

hoc signum ✕ manus memorati petri cum consensum memorate mariae posteriore coniugi sue quod ego qui memoratos pro eis subscripsi ✕

✕ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΛΕΟΝΙ ΜΟΝ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTOC IOYΓΑΛΕC TECTI COYB ✕

✕ ΕΓΩ ΙΩ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΚΕCΑΡΗ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTOC IOYΓΑΛΕC TECTI COYB ✕

✕ ego stefanus filius domini petri rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi ✕

✕ Ego petrus Curialis qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et absolvi per memorata indictione ✕

chiesa napoletana. Di cui dunque niente a voi riservaste come e in qual modo contiene il mio atto di permuta che voi pertanto a me in presente avete fatto, in ogni decisione. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di permuta, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posterì e al predetto vostro santo monastero venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Pietro, a cui chiedemmo di scrivere per l'anzidetta seconda indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Pietro, con il consenso della predetta Maria successiva coniuge sua, che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Leone monaco, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Cesario, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Pietro, pregato dai soprascritti coniugi come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io anzidetto curiale Pietro dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✕